

**CISL**

Giornale di Sicilia ed. Trapani - 04/04/2014

**PALERMO TRAPANI****SIGLATO ACCORDO.** Sarà gestito, temporaneamente, dal comitato provinciale della Croce Rossa

## «Salvati» i sessanta posti di lavoro nel centro immigrati di Milo

●●● Il Centro di identificazione ed espulsione di Milo, sarà gestito, temporaneamente, dal comitato provinciale della Croce Rossa ed i 60 lavoratori che assicuravano il servizio per conto della cooperativa Oasi di Siracusa resteranno in servizio. Compresi anche i 15 che rischiavano il licenziamento a causa della riduzione dei costi del lavoro legata al taglio dei posti disponibili nel centro, da 214 agli attuali 120, per effettuare una serie di lavori nella struttura. Tutti i lavoratori che firmeranno il contratto di prossimità, però rinunceranno ad otto delle trentotto ore settimanali, pari ad un giorno intero. L'accordo è stato raggiunto in Prefettura durante un incontro con le organizzazioni sindacali rappresentante dalla Cisl Palermo Trapani e dalla Uiltucs ed in particolare consentirà di proseguire con il regolare funzionamento della struttura.

"L'importante risultato ottenuto - spiega Daniela Di Girolamo, segretario provinciale Trapani Palermo della Cisl - è la salvaguardia dei 15 lavoratori che rischiavano di restare fuori a causa della riduzione dei costi del lavoro legata al taglio dei posti disponibili nel centro. L'accordo consentirà con il tempo anche di poter ripristina-

re l'originaria capienza del Cie per 214 ospiti rispetto agli attuali 120". "Abbiamo scelto di procedere in questo modo - afferma Mario D'Angelo, segretario generale della Uiltucs di Trapani, il primo sindacato ad avanzare questa proposta per la salvaguardia dei posti di lavoro - poiché in questo caso specifico non era possibile applicare gli ammortizzatori sociali previsti dalla legge. Gli stessi lavoratori hanno aderito volentieri convinti che sia l'unica strada praticabile per la salvaguardia dei posti dei lavoro".

Il Centro di identificazione ed espulsione, pertanto, adesso subirà degli interventi di riqualificazione con l'obiettivo di renderlo più sicuro e limitare le fughe, come, invece, si è verificato negli ultimi mesi. Tutti gli ospiti prima verranno sistemati in una parte del centro e, poi, dopo che saranno conclusi gli interventi, si procederà con la seconda fase dei lavori. "Lo stesso Prefetto - ha spiegato Mario D'Angelo - ha spiegato che, una volta ultimati i lavori, farà in modo che gli ospiti potranno tornare ad essere 214". (\*ATR\*)



L'INTESA FIRMATA  
IN PREFETTURA  
FRA I SINDACATI  
ED I RESPONSABILI